



2014 Servizio civile

L'Organo d'esecuzione nel 2014...

...Il servizio civile è oggetto di discussione 02

Incidenza sul mercato del lavoro...

...Gli atti normativi e le direttive non devono essere inaspriti 03

...Il servizio civile non ha dimensioni tali da costituire un pericolo 04

...L'Organo d'esecuzione applica le regole 05

L'esecuzione nel segno della crescita ...

...Maggiori prestazioni 06

...Maggiori benefici 07

...Maggiori possibilità d'impiego 08

...Maggiore efficacia 09



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Organo d'esecuzione del servizio civile ZIVl

Il servizio civile è oggetto di discussione

Nel 2014 il servizio civile è stato oggetto di varie discussioni:

- › gestisce la sua attività d'esecuzione con la nuova applicazione tecnica, che costituisce anche la base del nuovo portale E-ZIVI,
- › la revisione della LSC è discussa dalle Camere e
- › il servizio civile partecipa alla discussione sullo sviluppo del sistema dell'obbligo di prestare servizio.

Da settembre 2014 l'Organo d'esecuzione gestisce la sua attività d'esecuzione internamente mediante la nuova applicazione, la quale contribuisce a far sì che l'esecuzione del servizio civile – nonostante il numero di civilisti in aumento – continui ad essere efficiente ed economica. Nel 2014 i costi ammontavano a 4.75 franchi per giorno di servizio prestato; rispetto al 2013 questi costi sono leggermente aumentati a causa dei costi del progetto E-ZIVI conclusosi il 30 giugno 2015. Il grado di copertura dei costi dell'Organo d'esecuzione si situava attorno al 76 % (2013: 78 %).

Il 27 agosto 2014 il Consiglio federale ha trasmesso al Parlamento il messaggio concernente la revisione della LSC. La trattazione nelle Camere è ancora in corso. La parte principale della revisione è l'intensificazione della formazione. In questo contesto il Consiglio federale mette in atto una richiesta del Parlamento e rende obbligatori i corsi per i civilisti. Nel nuovo centro di formazione del servizio civile, che verrà inaugurato il 1° gennaio 2016 a Schwarzsee (FR), si potranno svolgere più corsi allo stesso tempo.

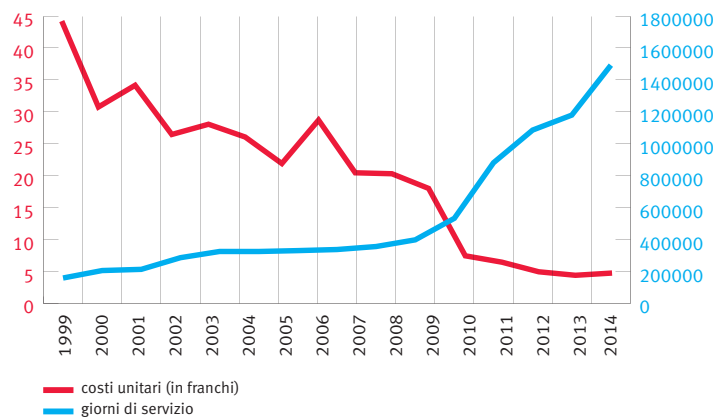
In aggiunta ad altri adeguamenti, il Consiglio federale propone il nuovo ambito di attività «scuola». Finora i civilisti potevano svolgere impieghi nelle scuole solo nell'ambito di attività dei servizi sociali per integrare giovani e bambini particolarmente bisognosi di assistenza. Con la sua proposta il Consiglio federale mette in atto un'esigenza formulata più volte e tiene conto dello scopo del servizio civile definito nella legge: il servizio civile interviene laddove le risorse per l'adempimento di compiti importanti mancano o sono insufficienti. I civilisti non possono né sostituire i lavoratori né tantomeno assumere la responsabilità nelle aule delle scuole.

In seguito alla votazione del 22 settembre 2013 sull'iniziativa popolare concernente l'abolizione del servizio militare obbligatorio, il Consiglio federale ha incaricato un gruppo di lavoro sotto la responsabilità del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) di occuparsi interamente del futuro assetto dell'obbligo di prestare servizio e di effettuare delle proposte concrete di miglioramento in merito. L'Organo d'esecuzione è membro di questo gruppo e partecipa attivamente alle discussioni.

Conto economico

Anno	Costi (in franchi)	Ricavi (in franchi)
› 2008	13 776 906	4 196 835
› 2009	17 095 110	5 488 462
› 2010	18 353 909	9 560 653
› 2011	23 153 184	13 780 558
› 2012	26 354 866	17 444 350
› 2013	29 842 122	21 389 791
› 2014	33 265 036	24 097 778

Costi unitari



I costi per giorno di servizio prestato (costi unitari) sono sempre bassi.



Incidenza sul mercato del lavoro

Gli atti normativi e le direttive non devono essere inaspriti

L'Organo d'esecuzione del servizio civile provvede affinché gli impieghi del servizio civile non distorcano il mercato del lavoro. È quanto espresso dall'articolo 6 capoverso 1 della legge sul servizio civile (LSC). Sotto il profilo del contenuto l'incidenza sul mercato del lavoro prevede che l'impiego in servizio civile:

- › non minacci posti di lavoro esistenti,
- › non pregiudichi le condizioni salariali e di lavoro nell'istituto d'impiego,
- › non distorca le condizioni della concorrenza.

Il legislatore non esige che vi sia una totale assenza di distorsione del mercato del lavoro. Questo significherebbe infatti vietare tutti i lavori che potrebbero essere svolti anche da terzi, rendendo così impossibile l'esecuzione del servizio civile. Nel messaggio sulla LSC del 1994 (FF 1994 III 1445, 1492) si legge: «Nessun lavoro è veramente privo di impatto sul mercato del lavoro.» Una totale assenza di distorsione del mercato del lavoro sarebbe incompatibile con lo scopo del servizio civile: il servizio civile interviene nei settori in cui mancano o sono insufficienti le risorse per adempiere importanti compiti della comunità; chi presta servizio civile fornisce un lavoro di pubblico interesse (art. 2 LSC).

Varie misure garantiscono l'assenza di distorsione del mercato del lavoro. Tali misure sono disciplinate in parte nella LSC e nell'ordinanza sul servizio civile (OSCi), e in parte sono stabilite in direttive dettagliate elaborate dall'Organo d'esecuzione insieme a una commissione paritetica. Ecco le misure più importanti:

- › essere un istituto d'impiego riconosciuto non implica l'assegnazione automatica di civilisti (art. 6 cpv. 2 LSC);
- › il numero di civilisti – a seconda delle dimensioni dell'istituto – è limitato (LSC, allegato 1);
- › le attività del civilista sono illustrate nei mansionari riconosciuti (art. 89, cpv. 1, lett. a OSCi). Un civilista può utilizzare al massimo la metà del suo tempo per attività manuali qualificate (art. 4, cpv. 3 OSCi);

- › i civilisti non lavorano gratuitamente: per la prestazione lavorativa ottenuta l'istituto d'impiego versa un tributo alla Confederazione (art. 46, cpv. 1 LSC) e le indennità al civilista secondo l'ordinanza del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca DEFR sulle prestazioni in denaro a favore delle persone che prestano servizio civile.

- › **Gli atti normativi e le direttive esistenti garantiscono l'assenza di distorsione del mercato del lavoro.**



Incidenza sul mercato del lavoro

Il servizio civile non ha dimensioni tali da costituire un pericolo

Nell'anno di esercizio 2014 si contavano complessivamente 14 850 civilisti impiegati, i quali hanno prestato approssimativamente 1,5 milioni di giorni di servizio, ovvero il 12 % in più rispetto all'anno precedente. Sebbene questa sia una cifra notevole e rappresenti un risultato importante, in Svizzera sono stati prestati circa 934 milioni di giorni di lavoro. La quota del servizio civile si aggira attorno all'1,6 per mille.

I posti d'impiego non sono stati occupati completamente, il che dimostra che gli impieghi in servizio civile non distorcono il mercato del lavoro. Nel 2014 il servizio civile disponeva di 15 089 posti d'impiego, di cui soltanto il 27 % è stato occupato. Considerando più da vicino l'esempio dell'assistenza agli anziani – uno dei più importanti ambiti di attività del servizio civile – si rileva che nel 2014 i civilisti impiegati nei 2817 posti d'impiego hanno prestato 250 891 giorni di servizio civile e hanno occupato il 24,4 % dei posti disponibili in questo ambito.

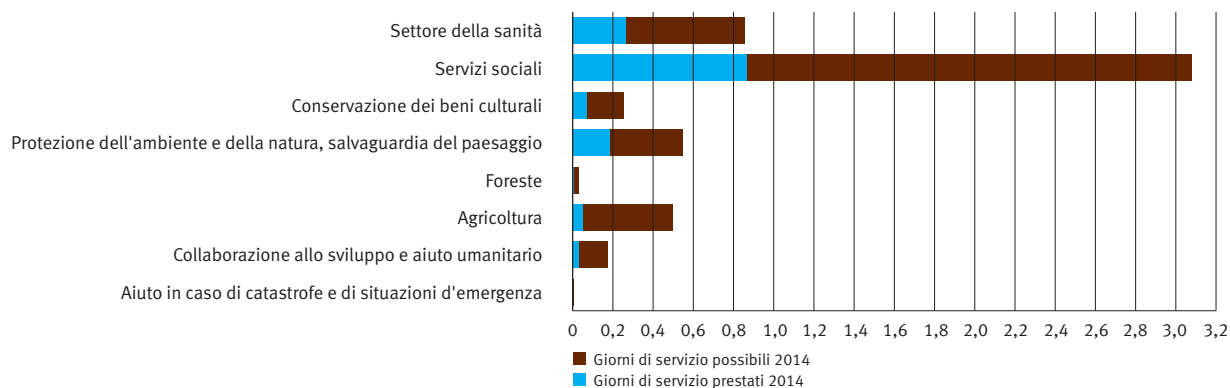
Il gran numero di posti d'impiego non occupati indica che il servizio civile non può ricoprire tutte le prestazioni supplementari richieste nell'interesse pubblico. A beneficiare di queste prestazioni sono ad esempio gli anziani, i quali sono direttamente interessati se gli istituti d'impiego non riescono a occupare i posti di servizio civile.



Le dimensioni del servizio civile non sono tali da pregiudicare il mercato del lavoro.

Carico di lavoro per ambito d'attività

Numero di giorni di servizio in Millioni



Incidenza sul mercato del lavoro

L'Organo d'esecuzione applica le regole

Severi atti normativi e direttive da soli non bastano; l'Organo d'esecuzione deve anche applicarli: questo vale sia per il riconoscimento di istituti come istituti d'impiego che per i mansionari in cui sono illustrate le attività che devono svolgere i civilisti. Sottopone inoltre le richieste degli istituti d'impiego di grandi dimensioni, che possono impiegare più di 10 civilisti, al parere dell'Ufficio cantonale del lavoro competente.

L'Organo d'esecuzione controlla, mediante ispezioni preannunciate e non, se le regole vengono rispettate. Negli ultimi anni la cifra delle ispezioni è aumentata fortemente: nel 2014 sono state effettuate 1172 ispezioni – quasi due volte e mezzo in più rispetto al 2010 e ben l'11 % in più rispetto al 2013. Dal 2012 il numero delle ispezioni che hanno suscitato contestazioni è diminuito: nel 2012 approssimativamente 15 % e nel 2014 un buon 10 % delle ispezioni hanno comportato obiezioni – in parte lievi. Nel 2014, 6 contestazioni su 120 concernevano l'incidenza sul mercato del lavoro. In caso di infrazioni l'Organo d'esecuzione prende le adeguate misure e talvolta può persino disconoscere l'istituto d'impiego.

Alcuni casi critici riguardano in particolare il terzo aspetto dell'incidenza sul mercato del lavoro: la distorsione delle condizioni della concorrenza. Nel 2014 alcuni civilisti e un rappresentante di un'unione delle arti e dei mestieri hanno segnalato un caso di questo genere, gli altri quattro sono stati messi allo scoperto grazie alle ispezioni dell'Organo d'esecuzione. In cinque casi il civilista dedicava più del 50 % del tempo lavorativo allo svolgimento di attività manuali qualificate e in un caso è stato impiegato un civilista in più rispetto a quanto concesso. In tutte le situazioni è bastato un avvertimento da parte dell'Organo d'esecuzione.

Benché il servizio civile continui a crescere, il numero di infrazioni legate all'incidenza sul mercato del lavoro non aumenta. Anche le autorità cantonali del mercato del lavoro segnalano problemi soltanto di rado. Ciononostante l'Organo d'esecuzione segue gli sviluppi e verifica periodicamente se occorre adeguare le regole.

L'Organo d'esecuzione applica le regole anche nell'ambito dell'incidenza sul mercato del lavoro.

Ispezioni

Anno	Numero	200	400	600	800	1000	1200
> 2008	175						
> 2009	138						
> 2010	504						
> 2011	584						
> 2012	605						
> 2013	1049						
> 2014	1172						



Maggiori prestazioni

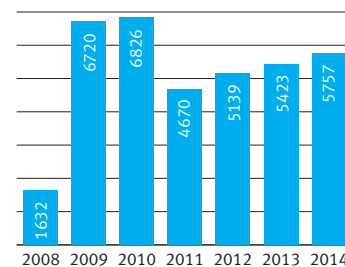
Prestazione lavorativa di 36 226 civilisti

Nel 2014 l'Organo d'esecuzione ha ammesso al servizio civile 5757 persone dichiarate abili al servizio militare, il che significa che vi è stato un leggero aumento del 6,2 % rispetto al 2013. A fine giugno il Consiglio federale ha approvato il terzo rapporto sugli effetti della soluzione della «prova dell'atto» nel servizio civile e ha affermato che il numero di ammissioni al servizio civile a condizioni quadro invariate non pregiudica gli attuali effettivi dell'esercito né gli effettivi secondo lo sviluppo previsto dell'esercito. Esso ha pertanto deciso di non prendere misure supplementari per abbassare il numero delle ammissioni.

Il 45 % dei richiedenti ha inoltrato la domanda di ammissione prima della scuola reclute. Una percentuale simile ha inoltrato la propria domanda dopo aver adempiuto la scuola reclute. Queste cifre corrispondono a quelle dell'anno precedente.

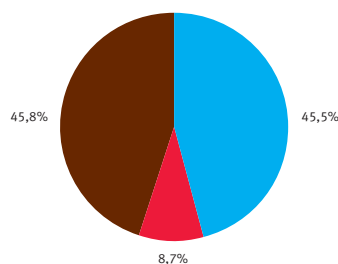
A fine 2014 su 36 226 civilisti ne sono stati licenziati in modo ordinario 2321. Il 95,2 % dei civilisti licenziati ha prestato tutti i giorni di servizi stabiliti. Fintantoché il numero dei licenziamenti sarà inferiore a quello delle ammissioni, il numero di civilisti continuerà a crescere – tuttavia sempre più lentamente di anno in anno: nel 2014 l'aumento è stato del 3,5 % rispetto all'anno precedente.

Ammissioni al servizio civile



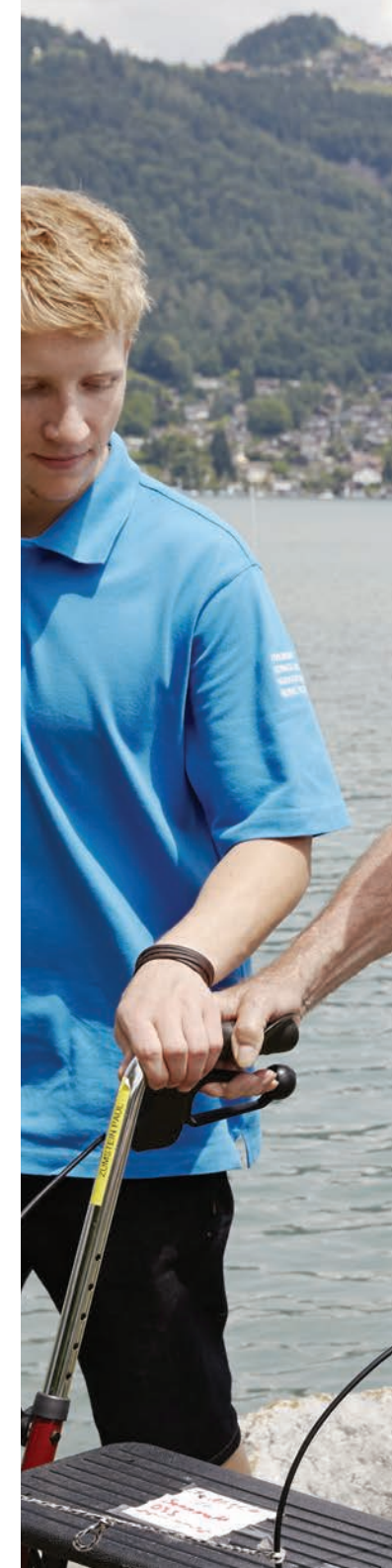
Il numero delle persone ammesse al servizio civile è leggermente aumentato.

Momento di presentazione della domanda di ammissione 2014



■ Prima della scuola reclute (SR)
■ Durante la SR
■ Dopo la SR

Nessun cambiamento rispetto all'anno precedente: circa 45 % dei civilisti ammessi nel 2014 ha presentato la propria domanda prima di effettuare la scuola reclute.



Maggiori benefici Sapere e competenze per 6282 civilisti

Per poter svolgere gli impieghi in maniera più efficace, i civilisti partecipano a una formazione della durata di cinque giorni presso il centro di formazione di Schwarzenburg. Grazie a questo corso il civilista dispone di basi importanti per lo svolgimento dell'impiego, è più semplice per l'istituto introdurlo al lavoro e i benefici degli impieghi aumentano. Soltanto il 2 % dei giorni di servizio prestati sono di formazione; il che fornisce un bilancio dei benefici molto buono.

Nel mansionario scelto dal civilista è specificato il corso al quale deve partecipare. Tutti i civilisti impiegati nell'assistenza e nella cura delle persone devono seguire il corso di base «Gestione non violenta dei conflitti» che nel 2014 ha rappresentato circa la metà dei 376 corsi impartiti. I civilisti devono successivamente seguire un corso specifico a seconda dell'ambito di attività in cui sono impiegati: coloro che prestano servizio in una casa di riposo acquisiscono gli strumenti necessari a svolgere il loro impiego grazie al corso «Assistenza a persone anziane». I corsi sono offerti nelle tre lingue nazionali ufficiali.

Nel 2014 nel complesso 6282 civilisti hanno frequentato un corso. Dal 2016 i civilisti riceveranno – in adempimento di un mozione trasmessa dal Parlamento – una formazione ancora migliore e più lunga. Il nuovo centro di formazione a Schwarzsee nel Cantone di Friburgo, in cui si trasferirà l'Organo d'esecuzione nel 2016, offre condizioni quadro eccellenti.

Civilisti formati nel 2014

Corso	Numero di civilisti
> Gestione non violenta dei conflitti	3080
> Assistenza a persone disabili	743
> Protezione dell'ambiente e della natura	552
> Assistenza a bambini e giovani	723
> Assistenza a persone anziane	508
> Cure sanitarie e assistenza ai malati	333
> Uso della motosega (2 giorni)	189
> Stress e sicurezza* (2 giorni)	118
> Corsi Chili, CRS, SBB	36

* Questo corso in inglese forma i civilisti per gli impieghi all'estero.

Nel 2014 6282 civilisti hanno frequentato un corso di formazione.

Corsi di formazione (in giorni)

Anno	0	5000	10000	15 000	20 000	25 000	30 000
> 2011*	12 450						
> 2012	20 625						
> 2013	25 240						
> 2014	30 489						

* da luglio (apertura del centro di formazione di Schwarzenburg)

Ne approfittano gli istituti d'impiego: nel 2014 i civilisti hanno frequentato circa il 17 % di giorni di corso in più rispetto all'anno precedente.



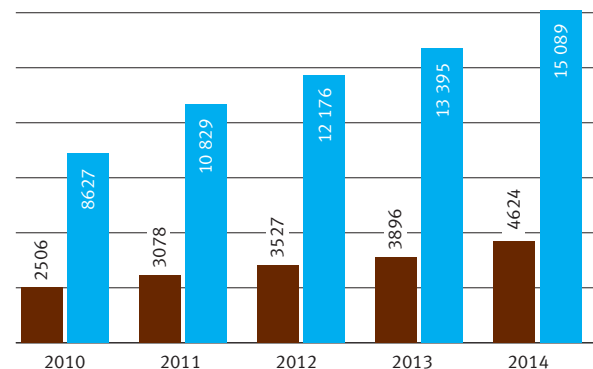
Maggiori possibilità d'impiego 728 nuovi istituti d'impiego

Negli otto ambiti di attività del servizio civile sono disponibili per i civilisti 15 089 posti d'impiego. Con 728 istituti d'impiego in più rispetto al 2013, oggi ben 4624 istituti d'impiego collaborano con il servizio civile e vengono assistiti dai centri regionali (vedi anche p. 05).

I civilisti cercano impiego in modo indipendente e sotto la propria responsabilità. Con il passaggio al nuovo portale E-ZIVI, è diventato più semplice aggiornare il fabbisogno degli istituti d'impiego grazie a un sistema più chiaro. Ora è possibile compilare la convenzione d'impiego online.

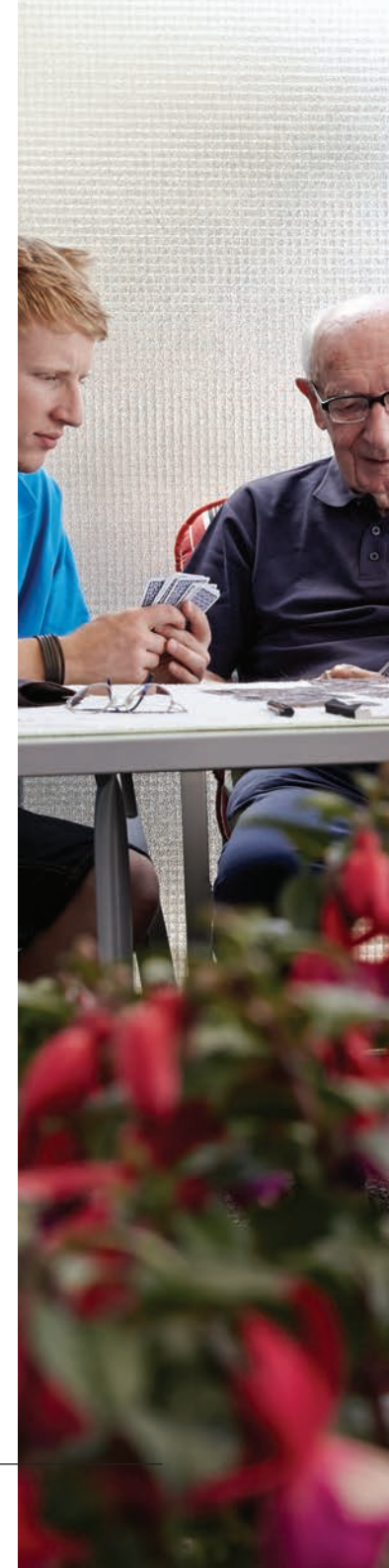
Essendo il numero di civilisti in costante crescita, l'esecuzione del servizio civile deve poter ricorrere a un maggior numero di istituti d'impiego. Una notizia positiva è che nel 2014 i nuovi impieghi nell'economia alpestre, impegnativi non soltanto dal punto di vista fisico, hanno suscitato molto interesse da parte dei civilisti. Per il futuro il Consiglio federale propone di introdurre il nuovo ambito di attività «scuola».

Istituti d'impiego e posti d'impiego



Nel 2014 l'Organo d'esecuzione ha riconosciuto 728 nuovi istituti che possono impiegare civilisti.

■ Numero istituti d'impiego
■ Numero posti d'impiego



Maggiore efficacia

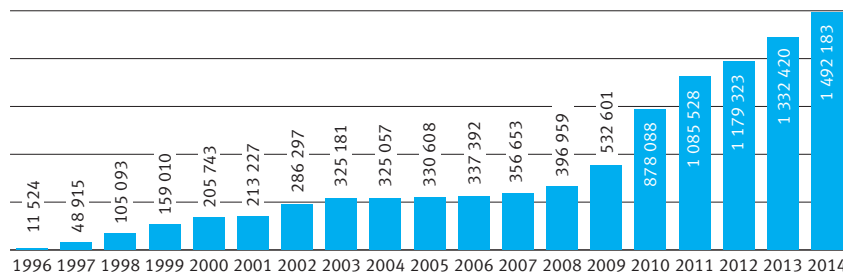
Circa 1,5 milioni di giorni di servizio

Nel 2014 i civilisti hanno prestato, ancora una volta, un maggior numero di giorni di servizio rispetto all'anno precedente: nel complesso 1 492 183, vale a dire all'incirca il 12 % in più rispetto al 2013. Per quanto riguarda la ripartizione tra i singoli settori aziendali non vi sono stati cambiamenti. Hanno beneficiato di oltre tre quarti delle prestazioni uomini in case di riposo e di cura, in istituti per disabili, in ospedali, nonché giovani e bambini. Un ulteriore 13 % è andato a beneficio della protezione della natura e dell'ambiente.

L'aumento rilevato nell'ambito dei servizi sociali e della protezione dell'ambiente non è casuale: i civilisti, infatti, svolgono l'impiego di lunga durata obbligatoriamente in uno di questi due programmi prioritari. In tal modo l'Organo d'esecuzione concentra gli impieghi in ambiti con il maggior bisogno.

Su E-ZIVI vi è un ampio ventaglio di possibilità d'impiego per i civilisti: impieghi incentrati sul lavoro fisico negli alpeggi all'aria aperta o nei seminterrati dei musei, nell'ambito dell'assistenza sociale o della collaborazione allo sviluppo all'estero. Il denominatore comune: ogni civilista presta il suo obbligo di servizio in modo autonomo a beneficio della comunità.

Giorni di servizio prestati



Nel 2014 i civilisti hanno prestato quasi 1,5 milioni di giorni di servizio.

Giorni di servizio prestati nel 2014

> Istituti per anziani	250 891	16,8%
> Istituti per disabili	230 877	15,5%
> Altri istituti nel settore dei servizi sociali	203 036	13,6%
> Settore dei giovani	166 312	11,1%
> Ospedali	150 513	10,1%
> Progetti nel settore ambientale	95 265	6,4%
> Cura e manutenzione nel settore ambientale	95 125	6,4%
> Altri istituti nel settore della sanità	56 646	3,8%
> Aziende agricole	46 745	3,1%
> Cooperazione allo sviluppo	32 607	2,2%
> Musei	31 383	2,1%
> Settore dei richiedenti l'asilo	31 373	2,1%
> Settore delle dipendenze	26 917	1,8%
> Settore della disoccupazione	26 495	1,8%
> Archivi / biblioteche	24 945	1,7%
> Conservazione dei monumenti storici/ archeologia	17 667	1,2%
> Boschi	5 173	0,3%
> Catastrofi e situazioni di emergenza	214	< 0,1%

Tre quarti dei giorni di servizio prestati sono andati a beneficio di anziani, disabili, bambini e giovani.

Organo d'esecuzione del servizio civile ZIVI

info@zivi.admin.ch

+41 58 468 19 99

www.zivi.admin.ch



Le immagini della fotografa Yoshiko Kusano mostrano un impiego nell'ambito dell'assistenza alle persone anziane. Nathan, 22 anni, offre assistenza nella casa di riposo Sonnmatt Wohnen im Alter a Thun.